

SEMINARIO PER L'EFFUSIONE NELLO SPIRITO SANTO

Catechesi e riflessioni tenute da **P. Giuseppe**
04/3/2006

IL DONO DELLE LINGUE

Lode! Amen! Gloria al Signore!

Ringraziamo il Signore per quanto Patrizia ci ha detto.

Dobbiamo però imparare anche ad ascoltare quello che non si dice.

Di ogni persona bisogna saper ascoltare quello che non dice, quello che veicolano le sue parole, ascoltare la sua energia, l'Amore, il desiderio di comunicare con il Signore. Tante volte le persone dicono una cosa, ma poi ne vogliono un'altra. Ricordate l'indemoniato geraseno? Va da Gesù, perché vuole essere liberato, ma nello stesso tempo gli dice di non tormentarlo e di lasciarlo in pace.

Un altro modo di ascoltare, quindi, è di ascoltare quello che non si dice. Per questo dobbiamo attivarci.

La **Preghiera in lingue** è un modo di pregare, di comunicare con Dio, senza comunicare. Noi siamo abituati a parlare, attraverso la lingua italiana. La Preghiera in lingue è un modo di parlare, senza parlare. Alcuni dicono che è difficile, ma in teologia si dice che quando c'è l'intenzione, vale già l'intenzione. Se ho intenzione di pregare in lingue, già questa è preghiera.

Vi consegno **tre passi**.

1

“Chi parla con il dono delle lingue edifica se stesso, chi profetizza edifica l'assemblea.” (1Lettera ai Corinzi 14, 4)

Noi dobbiamo edificarci **“oikodomeo”**, crescere. Per edificarci abbiamo bisogno di parlare in lingue. Se voglio il carisma dei miracoli, il Signore può darmelo oppure no, se voglio il carisma delle guarigioni, il Signore può darmelo oppure no, mentre il **carisma delle lingue è l'unico che viene dato a tutti**, perché è un carisma per se stesso.

Chi profetizza edifica la comunità, ma per edificare me stesso ho bisogno della preghiera in lingue. Dobbiamo imparare tutti i tipi di preghiera, come ci alimentiamo di tutti i cibi, perché abbiamo bisogno di tutte le vitamine.

2

Noi preghiamo e al 90% la nostra preghiera consiste nel dare ordini: - Signore, fai questo... Signore, ho bisogno di...- Molte volte, non sappiamo quello che chiediamo e domandiamo cose che il Signore non può darci.

“Allo stesso modo anche lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi con gemiti inesprimibili: e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, poiché egli intercede per i credenti secondo i disegni di Dio.” (Romani 8, 26-27)

La Preghiera in lingue è una preghiera di intercessione che lo Spirito fa dentro di noi. Noi non sappiamo quello che è necessario, ma lo Spirito sa.

3

“Siate ricolmi dello Spirito, intrattenendovi a vicenda con salmi, inni, cantici spirituali, cantando o inneggiando al Signore con tutto il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo.” (Efesini 5, 18-20)

Questi cantici spirituali corrispondono al canto in lingue. Ma è necessario? Sì, è necessario, se vogliamo edificare noi stessi, se vogliamo crescere.

Questa preghiera non è in aramaico o ebraico, come alcuni pensano, è una disarticolazione vocalica, non appartiene a nessuna lingua. È una confusione, ma Dio, nostro Padre, capisce. È una contemplazione. Se entriamo in questa grazia spirituale, lo Spirito ci suggerirà quello per cui noi dobbiamo pregare al momento opportuno.

Sento che il Signore mi chiama a questa preghiera in diversi momenti, anche per strada. Noi vediamo soltanto quello che sta intorno, ma c'è tutta una realtà spirituale che noi non vediamo. Noi non sappiamo se stiamo per essere aggrediti da qualcuno, dagli spiriti, se stiamo per essere tentati, se stiamo per avere una visitazione dell'Angelo.

Per questo l'ascolto è molto importante.

Se devo pregare e non so quale preghiera fare, inizio con la Preghiera in lingue, che è come un fiume; poi il Signore stesso mi fa capire quale preghiera devo fare: se devo recitare il Rosario, se devo dare un comando nel nome di Gesù, se devo fare una respirazione.

Questa è una preghiera che non passa per la mente.

Domenica scorsa abbiamo imparato la Preghiera del respiro, che non passa per la mente. Anche la Preghiera in lingue è un tipo di preghiera che ingabbia la mente, la quale viene disattivata.

Molte volte le nostre preghiere non sono preghiere: iniziamo con il soggetto, predicato, complemento che compongono un frasetta e noi crediamo che questa sia preghiera.

La preghiera è comunicazione. Questo tipo di preghiera disattiva la mente e lascia libero sfogo allo Spirito di pregare. Naturalmente dobbiamo impegnarci, ci deve essere anche un concorso nostro.

Durante questa preghiera possiamo avere delle immagini, si può avere un passo, si può aprire la Scrittura, ma è bene non interrompere il Canto in lingue. Dobbiamo educarci a sentire lo Spirito.

Un segno: il sale

Tra i vari segni di questa sera c'è il sale.

Il sale benedetto ci libera, ci guarisce, ci purifica, ci preserva. Non deve essere considerato un amuleto, ma un simbolo. Il sale rende saporosa la vita ***“Voi siete il sale della terra.”***

Tutti gli esorcisti dicono che il sale ha potere di liberazione.

Benedizione sul sale

Signore, ti chiediamo di benedire questo sale e, dovunque sarà deposto, possa liberare da qualsiasi spirito che non riconosca la tua Signoria. Possa essere protezione da ogni spirito di morte e, nello stesso tempo, possa aiutare ad essere sale della terra, per rendere saporosa la nostra vita e la vita delle persone che incontriamo.

Benedici nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

Riflessioni - preghiera

Gesù, noi vogliamo rendere la nostra preghiera sempre più completa. Vogliamo imparare i vari modi di pregare, perché, come dice la tua Parola: ***“Chi parla in lingue edifica se stesso.”*** Signore, voglio edificarmi, voglio crescere. Molte volte ho creduto che si cresce attraverso lo studio e la conoscenza, ed è vero che sono necessari, ma nello Spirito si cresce anche attraverso il pregare in lingue. Non è un “optional”, ma la tua Parola ci contraddice. La Preghiera in lingue è necessaria per edificarci. Sì, possiamo restare bambini, morire bambini, ma forse non avremo dispiegato completamente la nostra vita, la nostra esistenza.

Gesù, insegnaci a pregare in lingue, in modo che, come capita a me in alcune circostanze, ci sentiamo spinti dallo Spirito a pregare in lingue, a disattivare la nostra mente per attivare il nostro cuore. In questa maniera possiamo crescere, liberarci, perché è lo Spirito a pregare.

Signore, fai che ciascuno di noi possa pregare in questo modo e possa usare la preghiera in lingue, non soltanto negli incontri di preghiera, ma sempre, in ogni circostanza della vita.

Signore, donaci questo carisma. Grazie, perché ce lo vuoi donare.

Signore, a tutti gli Effusionandi apri la bocca, dona questo canto in lingue e confermalo a tutti quelli che ce l'hanno.



Genesi 46,31: “Allora Giuseppe disse ai fratelli e alla famiglia del padre: Vado a informare il faraone e a dirgli:- I miei fratelli e la famiglia di mio padre che erano nel paese di Canaan sono venuti da me.”

Ti ringraziamo, Signore, per questa Parola, perché completi quelle poche righe sulla Preghiera in lingue, che, come dice questo versetto, ci mette in comunione con i Santi.

“I fratelli, la famiglia di mio padre sono venuti da me”

Ti ringraziamo, Signore, perché, anche attraverso questa preghiera, noi riusciamo ad entrare in questa comunione. I Santi vengono a noi, i nostri padri vengono a noi e ci istruiscono in questo cammino della vita Amen!

Grazie, Signore Gesù!